

Codice A1604A

D.D. 21 giugno 2017, n. 282

**Istanza in data 23 ottobre 2012 presentata dal Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari per il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dal fiume Tanaro ad uso agricolo (irriguo) avente una portata pari a 2.500 l/sec massimi e 1.700 l/sec medi, in comune di Felizzano (AL). Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.**

## Il Dirigente

Premesso che

- Il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari (di seguito "Consorzio") con sede legale in comune di Alessandria, corso Crimea 89, è stato riconosciuto titolare di una concessione per derivazione d'acqua dal fiume Tanaro in comune di Felizzano (AL) di portata massima di l/sec 2.500 e portata media di l/sec 1.700 ad uso agricolo (irriguo), con Determinazione Dirigenziale della provincia di Alessandria di rinnovo e subingresso n. 65 del 5 febbraio 2007;
- il Consorzio è altresì titolare di due concessioni ad uso energetico che utilizzano la stessa traversa sul fiume Tanaro in comune di Masio e Felizzano e precisamente:
  - Utilizzo energetico in sponda sinistra in comune di Felizzano, portata massima 15 mc/sec, portata media 13,5 mc/sec, salto legale mt. 4, potenza nominale media annua kW 531,80;
  - Utilizzo energetico in sponda destra in comune di Masio, portata massima 20 mc/sec, portata media 16,17 mc/sec, salto legale mt. 4,108, potenza nominale media annua kW 651;

le derivazioni ad uso irriguo ed energetico del Consorzio sono esercitate tramite una traversa con una soglia fissa a quota 96,00 metri s.l.m., fondata su due diaframmi di calcestruzzo;

- con domanda Prot. n. 117080 del 23/10/2012 il Sig. Ennio Torielli in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Canale De Ferrari ha richiesto il rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua sopra richiamata.

La variante consiste nello spostamento del prelievo di parte delle portate concesse dalla traversa principale a diversi punti di prelievo sul corso d'acqua e precisamente nella riduzione della portata prelevata in corrispondenza dell'opera di presa principale sul fiume Tanaro nel comune di Felizzano, di 375 l/s di portata massima e di 198,6 l/s di portata media.

Tali volumi saranno invece prelevati mediante stazioni di pompaggio direttamente dal fiume Tanaro nel comune di Alessandria, denominati rispettivamente:

- punto n. 1 Loc. Mezzano	Q massima: 60 l/s	Q media : 55 l/s
- punto n. 2 Loc. Stella/Tapparone	Q massima: 60 l/s	Q media: 42 l/s
- punto n. 3 Loc. Rocche	Q massima: 57 l/s	Q media: 21 l/s
- punto n. 4 Loc. Vallari 1	Q massima: 60 l/s	Q media: 38 l/s
- punto n. 5 Loc. Vallari 2	Q massima: 60 l/s	Q media: 13,3 l/s
- punto n. 6 Loc. Valle San Bartolomeo	Q massima: 25 l/s	Q media: 7,3 l/s
- punto n. 7 Loc. Grindolato	Q massima: 53 l/s	Q media: 22 l/s

di conseguenza il prelievo totale rimane invariato.

La provincia di Alessandria con ordinanza n 26-2017 del 27 marzo 2017 ha disposto la pubblicazione della domanda di cui sopra presso gli albi pretori dei comuni di Felizzano, Solero,

Quargnento, Pietra Marazzi e Alessandria per quindici giorni consecutivi ed ha convocato la visita di istruttoria per il giorno 25 maggio 2017;

Verificato che il Piano di Tutela delle Acque con riferimento alla specifica scheda monografica (AI20), classifica la criticità idrologica del Basso Tanaro come “media”, e che dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po riaggiornato con la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po, lo stato ecologico del corpo idrico 06SS57806PI risulta “sufficiente” e che l’obiettivo dello stato di qualità “buono” è previsto per l’anno 2021.

Considerato che

- in data 25 maggio 2017 è stata espletata la visita d’istruttoria della domanda di rinnovo con variante di cui all’oggetto alla presenza di funzionari della provincia di Alessandria, del comune di Alessandria, della Regione Piemonte e del richiedente;
- non sono state evidenziate, al momento della visita, opposizioni alla domanda di rinnovo in oggetto;
- nel corso della suddetta visita sono state evidenziate le osservazioni inviate da ARPA Piemonte con la richiesta di integrazioni documentali al concessionario, in special modo per quanto concerne la verifica della captazione secondo i criteri contenuti nella “Direttiva derivazioni” di cui alla Deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po;
- a seguito di detta richiesta la provincia di Alessandria, nell’inviare il verbale della visita, con nota in data 30 maggio 2017, ha sospeso i termini del procedimento per 30 giorni a far data dal 25 maggio 2017 ai sensi dell’articolo 14, comma 4 del Regolamento regionale 10/R/2003 e s.m.i., in modo da consentire alla Ditta richiedente il rinnovo di presentare le integrazioni richieste;
- ritenuto di poter esprimere parere favorevole al rinnovo con variante della concessione in oggetto ai sensi dell’articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 a condizione che:
  1. sia richiamata nel disciplinare di concessione, la conformità delle sezioni di prelievo ad una planimetria indicante i sette punti di captazione dislocati sul Tanaro ad integrazione delle portate prelevate sull’opera di presa principale; tale planimetria sarà parte integrante del progetto redatto e firmato dal professionista autorizzato e verrà conservato agli atti dell’amministrazione concedente;
  2. siano indicati nel disciplinare di concessione :
    - a. i valori massimi e medi della portate derivabili al di fuori del periodo irriguo;
    - b. il valore del deflusso minimo vitale (DMV) di “base” da rilasciare a valle di tutte le sezioni di presa sul fiume Tanaro, specificando che il medesimo potrà essere aumentato in seguito alla definizione dei fattori correttivi ambientali e del fattore di modulazione temporale secondo le previsioni dell’articolo 5 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale” e secondo quanto verrà disposto dall’Autorità di Bacino del fiume Po sulla base delle linee guida ministeriali approvate con decreto direttoriale n. 30 del 13 febbraio 2017;
    - c. la richiesta di dotare le opere di prelievo di dispositivi atti alla misurazione e registrazione delle portate derivate, come stabilito dall’articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica” e s.m.i.; per quanto riguarda le stazioni di pompaggio dovranno essere installati dei contatori delle portate prelevate ed i volumi totali captati

da ogni singola derivazione dovranno essere inseriti mensilmente nel sistema web-misuratori regionale;

- d. il programma di riduzione delle portate concesse in presenza di criticità idrologiche di magra estiva, nelle more della redazione di una regola operativa di riparto, secondo gradini decrescenti pari al 10% della portata massima concessa;
- e. i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;
- f. che le portate massime irrigue concesse potranno successivamente essere confermate o ridotte a seguito di verifiche, attraverso i catasti consortili informatizzati, delle superfici irrigue effettivamente irrigate, degli ordinamenti colturali medi e di eventuali interventi sulle infrastrutture di trasporto e distribuzione dell'acqua idonei a migliorare significativamente l'efficienza complessiva dell'uso dell'acqua.

Visto:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R “Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 – 10731 del 13 marzo 2007;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica” e s.m.i;
- il Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale”;
- le Deliberazioni della Giunta regionali del 14 aprile 2008 n. 23-8585 e del 21 luglio 2008 n. 23-9242 “Approvazione delle linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizione di magra”;
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 – 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;

- la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po “Riesame e aggiornamento al 2015 (P.d.G. Po 2015)”.
- il decreto n. 30 del 13 febbraio 2017 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque facente parte del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il quale sono state approvate le “Linee guida per l’aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d’acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

#### *determina*

di esprimere, fatta salva l’acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste dalle legge vigenti, ai sensi dell’articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole al rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione d’acqua dal fiume Tanaro intestata al Consorzio di miglioramento fondiario Canale De Ferrari, ad uso agricolo (irriguo) avente una portata pari a 2.500 l/sec massimi e 1.700 l/sec medi, in comune di Felizzano (AL). a condizione che, nel disciplinare di concessione:

sia richiamata la conformità delle sezioni di prelievo ad una planimetria indicante i sette punti di captazione dislocati sul Tanaro ad integrazione delle portate prelevate sull’opera di presa principale; tale planimetria sarà parte integrante del progetto redatto e firmato dal professionista autorizzato e verrà conservato agli atti dell’amministrazione concedente;

siano indicati:

- i valori massimi e medi della portate derivabili al di fuori del periodo irriguo;
- il valore del deflusso minimo vitale (DMV) di “base” da rilasciare a valle di tutte le sezioni di presa sul fiume Tanaro, specificando che il medesimo potrà essere aumentato in seguito alla definizione dei fattori correttivi ambientali e del fattore di modulazione temporale secondo le previsioni dell’articolo 5 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale” e secondo quanto verrà disposto dall’Autorità di Bacino del fiume Po sulla base delle linee guida ministeriali approvate con decreto direttoriale n. 30 del 13 febbraio 2017;
- la richiesta di dotare le opere di prelievo di dispositivi atti alla misurazione e registrazione delle portate derivate, come stabilito dall’articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica” e s.m.i.; per quanto riguarda le stazioni di pompaggio dovranno essere installati dei contatori delle portate prelevate ed i volumi totali captati da ogni singola derivazione dovranno essere inseriti mensilmente nel sistema web-misuratori regionale;
- il programma di riduzione delle portate concesse in presenza di criticità idrologiche di magra estiva, nelle more della redazione di una regola operativa di riparto, secondo gradini decrescenti pari al 10% della portata massima concessa;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;
- che le portate massime irrigue concesse potranno successivamente essere confermate o ridotte a seguito di verifiche, attraverso i catasti consortili informatizzati, delle superfici irrigue effettivamente irrigate, degli ordinamenti colturali medi e di eventuali interventi sulle

infrastrutture di trasporto e distribuzione dell'acqua idonei a migliorare significativamente l'efficienza complessiva dell'uso dell'acqua.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente di Settore  
Paolo MANCIN